

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Tinta ciliegio idrocolor

Codice commerciale: **53662**

UFI: 5SFN-G1YM-H00F-R8T9

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Prodotto per rivestimento di superfici

Usi sconsigliati: N.A.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Ferritalia Soc. Coop.

Via Longhin, 71 – 35129 PADOVA – ITALY

Tel. 049 8076244

www.ferritalia.it - e-mail: info@ferritalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Telefono 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Telefono 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli". Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Telefono 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I". Roma V.le del Policlinico, 155 161 Telefono 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli". Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 Telefono 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Telefono 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Telefono 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda. Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Telefono 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Telefono 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona. Verona Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Telefono 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli



2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Flam. Liq. 2 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Eye Irrit. 2 Provoca grave irritazione oculare.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo e avvertenza



Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Contiene:

C.I. Acid brown 355 Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: Tinta ciliegio idrocolor

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
25-48 %	Etanolo	CAS:64-17-5 EC:200-578-6 Index:603-002-00-5	H225 Flam. Liq. 2, H319 Eye Irrit. 2, H319 Limiti di concentrazione specifici: 50% ≤ C < 100%: Eye Irrit. 2 H319	01-2119457610-43-xxxx
7-9.9 %	butossietossi)etanolo; dietilenglicol(mono)butiletene	CAS:112-34-5 EC:203-961-6 Index:603-096-00-8	H319; Eye Irrit. 2, H319	01-2119475104-44-xxxx
0.25-0.5 %	C.I. Acid brown 355	CAS:84989-26-4 EC:284-915-2	H317; Skin Sens. 1, H412; Aquatic Chronic 3, H412	01-2120077343-57-xxxx

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Danni agli occhi

Rivolgersi ad un centro antiveleno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Raccogliere il materiale versato con attrezzatura antiscintilla.

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso e indossare indumenti e scarpe antistatiche.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Stoccare a temperature inferiori a 30 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna raccomandazione ulteriore. Fare riferimento al punto 1.2

Raccomandazioni

Nessun uso particolare

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

	Tipo OEL	Lungo termine mg/m3	A lungo termine ppm	Corto termine mg/m3	Corto termine ppm	Not
butossietossi)etanolo; dietilenglicol(mono) butiletene CAS: 112-34-5	UE	67,5	10	101,2	15	
	ACGIH		10			

Valori PNEC

	limite PNEC	Via di esposizione	Frequenza di esposizione	Note
Etanolo CAS: 64-17-5	2,75 mg/l	emissione occasionale		
	0,96 mg/l	Acqua dolce		
	0,79 mg/l	Acqua di mare		
	3,6 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare		
	580 mg/l	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue		
	0,63 mg/kg	Terreno (agricolo)		
butossietossi)etanolo; dietilenglicol(mono) butiletene CAS: 112-34-5	1 mg/l	Acqua dolce		
	0,1 mg/l	Acqua di mare		
	3,9 mg/l	emissione occasionale		
	200 mg/l	STP		
	4 mg/kg dwt	Sedimenti d'acqua dolce		
	0,4 mg/kg dwt	Sedimenti d'acqua di mare		
	0,4 mg/kg dwt	Terreno (agricolo)		
	56 mg/kg	via orale (avvelenamento secondario)		
C.I. Acid brown 355 CAS: 84989-26-4	0,01 mg/l	Acqua dolce		
	0,038 mg/kg	Sedimenti d'acqua dolce		
	0,001 mg/l	Acqua di mare		
	0,038 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare		
	10 mg/l	STP		

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

	Lavoratore industriale	Lavoratore professionale	Consumatore	Via di esposizione	Frequenza di esposizione	Note
Etanolo CAS: 64-17-5			87 mg/kg/day	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
			206 mg/kg/day	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
	343 mg/kg/day			Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
			114 mg/m3	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
			950 mg/m3	Inalazione Umana	Breve termine, effetti locali	
	950 mg/m3			Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
	1900 mg/m3			Inalazione Umana	Breve termine, effetti locali	
butossietossi) etanolo; dietilenglicol (mono)butiletene CAS: 112-34-5	67,5 mg/m3			Inalazione Umana	Lungo termine, effetti locali	

	67,5 mg/m ³	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici
	83 mg/Kg- bw/day	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici
	101,2 mg/m ³	Inalazione Umana	Breve termine (acuta)
	40,5 mg/m ³	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici
	60,7 mg/m ³	Inalazione Umana	Breve termine (acuta)
	40,5 mg/m ³	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti locali
	50 mg/Kg- bw/day	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici
	5 mg/Kg-bw/day	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici
C.I. Acid brown 355 CAS: 84989-26-4	0,04 mg/kg	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici
	0,18 mg/m ³	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici
	0,36 mg/m ³	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici
	0,12 mg/m ³	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici
	0,51 mg/m ³	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare dispositivi di protezione per gli occhi, esempio: visiere di sicurezza chiuse, occhiali con protezione laterale. Non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

A causa dell'effetto sinergico delle sostanze contenute nella formulazione non è possibile identificare un unico materiale in grado di resistere alla loro combinazione.

Possano essere adatti guanti protettivi multistrato per miscele di sostanze. Fare sempre riferimento ai dati di grado di protezione e di tasso di permeazione forniti dal produttore di guanti, nei confronti delle sostanze elencate al punto 3 della presente scheda.

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Rischi termici:

N.A.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno noto

Misure Tecniche e di Igiene

N.A.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido

Aspetto e colore: liquido rosolare

Odore: Caratteristico

pH: N.A.

Viscosità cinematica: N.A.

Punto di fusione/congelamento: > 1 °C / < 0 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: > 55 °C

Punto di infiammabilità: < 23°C

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Tensione di vapore: N.A.

Densità relativa: 0.91 kg/l

Idrosolubilità: N.A.

Solubilità in olio: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: 250 °C

Temperatura di decomposizione: N.A.

Infiammabilità: Il prodotto è classificato Flam. Liq. 2 H225

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle: N.A.

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

Si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2(H319)	
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Etanolo	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto = 1501 mg/kg LD50 Inalazione Ratto = 5,9 mg/l 6,5h LD50 Pelle Coniglio > 2000 mg/kg
butossietossi)etanolo; dietaileneglicol(mono) butiletene	a) tossicità acuta	LC50 Inalazione Coniglio = 3 mg/l 2 h LD50 Orale Ratto = 5660 mg/kg LD50 Pelle Coniglio = 2700 mg/kg

LD50 Orale Topo = 2400 mg/kg

C.I. Acid brown 355	a) tossicità acuta	LC50 Orale Ratto = 5792 mg/kg peso corporeo	Guide line(OECD 401)
		LD50 Pelle Ratto > 5000 mg/kg peso corporeo	Guide line(OECD 402)
	f) cancerogenicità	NOAEC Ratto = 180 mg/kg bw/day	Guide line(OECD 422)
	g) tossicità per la riproduzione	NOAEL Ratto = 80 mg/kg bw/day	Guide line(OECD 422)

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

11.2. Informazioni su altri pericoli

Sulla base delle proprietà dei costituenti epossidici ed in considerazione dei dati tossicologici di preparati simili, questo preparato può agire come sensibilizzante della pelle e come irritante. Esso contiene costituenti epossidici di basso peso molec

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Nessun dato disponibile per il prodotto.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	Numero di Identificazione	Informazioni Eco-Tossicologiche
Etanolo	CAS: 64-17-5 - EINECS: 200-578-6 - INDEX: 603-002-00-5	a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci = 1300 mg/l
		a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe = 275 mg/l 48 b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Alghe = 3200 mg/l - 5g
butossietossi)etanolo; dielilene glicol(mono)butiletene	CAS: 112-34-5 - EINECS: 203-961-6 - INDEX: 603-096-00-8	a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci = 1300 mg/l 96
		a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie = 100 mg/l 48
C.I. Acid brown 355	CAS: 84989-26- 4 - EINECS: 284-915-2	a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie > 100 mg/l 48
		a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci = 40 mg/l 96

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno noto

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome di Spedizione: PITTURE

IATA-Nome di Spedizione: PITTURE

IMDG-Nome di Spedizione: PITTURE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3

IATA-Classe: 3

IMDG-Classe: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: II

IATA-Gruppo di imballaggio: II

IMDG-Gruppo di imballaggio: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Quantità ingredienti tossici: 0.00

Quantità ingredienti molto tossici: 0.00

Marine pollutant: No

Inquinante ambientale: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Strada e Rotaia (ADR-RID):

ADR-Etichetta: 3

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 33

ADR-Disposizioni speciali: 163 367 640C 650

ADR-Transport category (Tunnel restriction code): 2 (D/E)

Aria (IATA):

IATA-Aerei Passeggeri: 353

IATA-Aerei Cargo: 364

IATA-Etichetta: 3

IATA-Pericolo secondario: -

IATA-Erg: 3L

IATA-Disposizioni speciali: A3 A72 A192

Mare (IMDG):

IMDG-Codice di stivaggio: Category B

IMDG-Nota di stivaggio: -

IMDG-Pericolo secondario: -

IMDG-Disposizioni speciali: 163 367

IMDG-Pagina: N/A

IMDG-Etichetta: N/A

IMDG-MFAG: N/A

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3, 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 55, 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

N.A.

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 3: molto pericoloso.

Sostanze SVHC:

Nessuna sostanza SVHC presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Dir. 2010/75/CE (Direttiva COV) ; Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Residuo Secco: 6 - 6 %

Composti Organici Volatili - COV = 64 %

Composti Organici Volatili - COV = 584 g/L

Di cui monomeri reattivi: 0 %

Totale Carbonio Organico Volatile (valore tipico): 35 %

Di cui monomeri reattivi: 0 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
2.6/2	Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, Categoria 2
3.3/2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
4.1/C3	Aquatic Chronic 3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Liq. 2, H225

Eye Irrit. 2, H319

Procedura di classificazione

Sulla base di prove sperimentali

Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne
ATE: Stima della tossicità acuta
ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)
BCF: Fattore di concentrazione Biologica
BEI: Indice biologico di esposizione
BOD: domanda biochimica di ossigeno
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CAV: Centro Antiveleni
CE: Comunità europea
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
COD: domanda chimica di ossigeno
COV: Composto Organico Volatile
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL: Livello derivato con effetti minimi
DNEL: Livello derivato senza effetto.
DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi
DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
KAFH: KAFH
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Le informazioni contenute in questo documento sono basate sul nostro stato di conoscenza alla data specificata nell'intestazione. Si riferisce solamente al prodotto indicato e non costituisce garanzia di qualità particolare. Le informazioni si riferiscono solamente al materiale specifico e potrebbero non essere valide per il materiale usato in combinazione con un qualunque altro materiale o in un qualunque processo.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 16: altre informazioni

Fac-simile etichetta

Tinta ciliegio idrocolor

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo e avvertenza



Pericolo

Indicazioni di pericolo

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.
P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Contiene:

C.I. Acid brown 355 Può provocare una reazione allergica.

QUANTITA':

FORNITORE: